

SCHEDA DESCRITTIVA FONDO “ Valbonesi “

1- *Nominativo del proprietario*: Il fondo è di proprietà di Franco Valbonesi, che gentilmente lo ha messo a disposizione di MOXA per la duplicazione digitale. Tutta la documentazione è stata ereditata dal padre Mario Valbonesi.

2- *Soggetto produttore*.

Il fondo è stato prodotto da Mario Valbonesi

3- *Estremi cronologici di produzione*. 1936-1937

4- *Nota biografica del soggetto produttore*.

**Mario Valbonesi** nasce a Forlì il 6 luglio 1905. Il 15 ottobre del 1924, poco più che diciannovenne, sceglie la carriera militare arruolandosi volontario nella Scuola Allievi Ufficiali nell’Arma del Genio Zappatori di Torino per una ferma di tre anni. Raggiunge il grado di sottotenente di complemento il 1° ottobre del 1925 ed è assegnato al 4° Raggruppamento Genio di C.A.; presta giuramento nel distretto militare di Forlì il 10 dicembre 1925. Dopo aver espletato nel 1926 il servizio di prima nomina, viene collocato in congedo.

Il 9 dicembre 1935 è mobilitato nella MVSN e destinato in A.O. con la 58° legione CC.NN. Parte da Napoli il 20 gennaio 1936 e sbarca il 29 a Massaua, in Eritrea, dove in marzo viene promosso tenente comandante di plotone. Ottiene, in seguito, nel gennaio del 1937 il trasferimento nel R.C.T.C (Regio Corpo Truppe Coloniali) dell’Eritrea. Cessa di essere nella MVSN il 10 aprile 1937, data che coincide con il suo rientro in Italia.

Mario Valbonesi venne richiamato alle armi nel novembre del 1941 ed inviato presso la scuola del Genio di Civitavecchia per un corso di addestramento, al termine del quale viene promosso capitano con anzianità retroattiva dal 15 gennaio 1940.

In aprile del 1942 è destinato presso il Comando Genio del XVI C.A. in territorio dichiarato in stato di Guerra. Cessa il servizio in seguito all’armistizio dell’ 8 settembre del 1943 e ottiene il congedo nel luglio del 1945.

Nel corso della sua carriera militare gli sono state conferite le medaglie commemorative delle operazioni militari e le croci di anzianità ed al merito per aver partecipato alla Campagna d’Africa del 1935-36 e alle operazioni belliche per la difesa costiera nel Mediterraneo tra il 1942-43.

Nella vita civile Mario Valbonesi, geometra, è stato un noto e rigoroso tecnico dell’Ufficio Patrimoniale del Comune di Forlì, come risulta dalla biografia scritta da suo figlio Franco per questo fondo.

5- *Consistenza e descrizione*: Il fondo nel suo complesso consiste nelle seguenti unità archivistiche:

- Album fotografico (30 x 45 cm) di 158 pagine più copertina in pelle, conservato all’interno di una scatola in legno fatta su misura. L’album contiene nr 1185 stampe fotografiche, gelatine, B/N (alcune di serie), 8 cartoline BN, 1 stampa (carta geografica con itinerario) e 1 documento (itinerario).
- Busta 1 con nr 7 stampe fotografiche, gelatina B/N,
- Busta 2 con 8 documenti, 8 foglietti di appunti manoscritti
- Busta 3 con 2 documenti post epoca coloniale: la duplicazione digitale dello “ Stato di Sevizio”, una breve biografia di Mario Valbonesi scritta dal figlio Franco.

Il criterio ordinatore delle immagini sull’album seguito dal *soggetto produttore* Mario Valbonesi è il seguente: Viaggio delle truppe italiane verso Massaua, vita militare alternate a panorami delle città dell’Eritrea-Etiopia, lavori stradali durante l’avanzata, luoghi storici delle operazioni militari per l’occupazione dell’Etiopia, Macallè, Tembien, Lalibela, Amba Alagi, Mai Ceu, Quoram, Amba Aradam ecc...

---

La popolazione locale con i suoi usi e costumi, villaggi indigeni e mercati. Sacerdoti e luoghi di culto copto. Panorami di regioni con flora e fauna dell’Africa Orientale.

In questo fondo, attraverso lo Stato di Servizio e le immagini scattate da Mario Valbonesi si ricostruiscono alcune fasi significative della Campagna d’Africa del 1935-1936.

In A.O. Valbonesi è aggregato alle truppe CC.NN. della “ Divisione 28 ottobre “ per l’occupazione dell’Etiopia dal Fronte Nord.

Le Divisioni Camicie Nere mobilitate furono sette. Le prime cinque "23 marzo", "28 ottobre", "21 aprile", "3 gennaio" e "1° febbraio" erano su tre legioni, mentre la 6ª Divisione CC.NN. "Tevere", che operò in Somalia, ebbe quattro legioni e la 7ª Divisione CC.NN. "Cirene", di presidio in Libia, ne ebbe otto.

La divisione "28 ottobre", con il 1º Gruppo battaglioni CC.NN. d’Africa al comando del console generale Filippo Diamanti, partecipò al combattimento per il controllo di Passo Uarieu durante la “1ª battaglia del Tembien” e subì molte perdite, tra queste il cappellano militare (1) Reginaldo Giuliani (2). Il fatto d’arme è documentato dalle foto presenti in questo fondo scattate da Valbonesi che ritraggono il luogo ed il cimitero dove venne sepolto Padre Giuliani.

Al termine della guerra, molte unità di Camicie Nere rimasero in Africa Orientale con compiti di polizia coloniale e di controguerriglia.

#### *6- Condizioni di accesso ed utilizzazione.*

I documenti originali sono conservati dall’attuale proprietario, le copie digitali sono consultabili al CDMC di Modena (Italy) <http://www.memoriecoloniali.org/>. Le immagini non possono essere utilizzate senza citazione della fonte: Archivio MOXA – Fondo Valbonesi

#### *7- Informazioni relative alla duplicazione digitale.*

La duplicazione digitale e la catalogazione è stata eseguita da Giuliano Gallina, Francesca Remaggi, Anna Storchi, Elisabetta Frascaroli, Eleonora Tirelli nel periodo giugno-settembre 2018

Scheda compilata da: Giuliano Gallina

(1) A. Del Boca: Gli Italiani in Africa Orientale. Roma, 1986, pag. 525.

(2) Giuliani Reginaldo, cappellano militare, medaglia d'oro, nato a Torino il 28 agosto 1887, morto il 21 gennaio 1936 a Mai-Beles presso il Passo Uarieu nel Tembien (A.O.I.). Ordinato sacerdote nel dicembre 1911, veniva nominato tenente cappellano nel 1916. Partecipò alla spedizione di Fiume ed iscrittosi ai fasci italiani di combattimento divenne cappellano delle Camicie Nere prendendo anche parte, nell'ottobre del 1922, alla Marcia su Roma. Nell'aprile 1935 partì per l’Africa Orientale quale cappellano delle Camicie Nere del Gruppo Diamanti. [www.ilcornodafrica.it/](http://www.ilcornodafrica.it/)